

Storia - Arte - Attualità

L'ultimo libro di Enzo Minio Paesi da scoprire

Se è vero che turisticamente Agrigento è conosciuta in tutto il mondo per le bellezze incomparabili della mitica Valle dei Templi, tuttavia è anche vero che sul territorio provinciale esistono angoli, itinerari turistici alternativi e poco conosciuti che potrebbero, se appositamente valorizzati e reclamizzati, attirare un notevole flusso turistico.

In questa direzione, infatti, si è mosso il Distretto Scolastico n. 2 di Ribera che ha realizzato, con l'ausilio e la collaborazione di centinaia e centinaia di alunni e docenti di ben otto scuole medie di sette comuni agrigentini, prima una mostra fotografica dei beni monumentali, storici e artistici e successivamente la pubblicazione di un libro dal titolo «Paesi da scoprire» che, racchiude circa 150 fotografie in bianco e nero e altrettante schede tecniche che analizzano lo stato dei beni monumentali e ne ricostruiscono la storia.

Si è trattato di un progetto di educazione permanente, finanziato in parte dall'assessorato regionale ai Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, al quale hanno lavorato per un intero anno scolastico gli alunni delle scuole medie «Crispi» e «Navarro» di Ribera e quelle di Calamonaci, Lucca Sicula, Villafranca Sicula, Burgio, Cattolica Eraclea e Montalegre.

La gradualità del progetto ha approdato dalla mostra fotografica alla pubblicazione di un interessante volume di 272 pagine corredate da foto in bianco e nero di eccezionale interesse.

Il compito di collazionare il tutto in un libro, quindi in un organico quadro d'insieme, è stato affidato ad un abile giornalista e scrittore, Enzo Minio.

L'alto valore educativo, letterario e culturale dell'iniziativa appare più che ovvio. C'è da augurarsi che l'esempio venga seguito da altri «distretti», da tutti i distretti almeno della nostra Provincia che vanta un patrimonio artistico, monumentale, architettonico, un insieme, cioè, di «beni culturali» straordinari.

Ma c'è anche l'aspetto letterario che va oltre l'ovvietà.

Non è facile, infatti, riuscire ad elaborare una sintesi selettiva dei beni culturali dei comuni del Distretto scolastico n. 2 di Ribera. Una dovizia di «beni» che occorre ridurre, «scegliendo fior da fiore», ad accettabile antologia.

Ne è venuta fuori un'opera di pregiata qualità nella quale trovano luogo l'esaltazione della cultura materiale e l'umiltà di quell'arte che interpretò bene il rapporto uomo - ambiente, uomo - religiosità, uomo - progresso civile.

Più che una «guida turistica» penso ad una sorta di «itinerario dello spirito» negli anfratti reconditi, meglio forse dire dimenticati, dei civilissimi tessuti urbani delle nostre cittadine, per evitarne il dissolvimento.

Renzo Minio è un tessitore abile che sa ricucire insieme e storia e cultura. «Cultura» in tutte le accezioni che oggi usa darsi al termine: in senso erasmiano, umanistico. Un merito che gli va riconosciuto.

Adigi

Verso la Vita

La Redazione della Casa Editrice «SELEDIZIONI» di Bologna e il suo Direttore Franco Tralli hanno assegnato il Premio Culturale «LA QUERCIA D'ORO 1990» al Poeta Pietro La Genga di Sambuca di Sicilia per meriti speciali, con particolare riferimento al volume di poesie «VERSO LA VITA» di recente pubblicazione, con il seguente giudizio: «La poesia di Pietro La Genga esalta un ordito letterario che trae ispirazione da osservazioni filosofiche. Da quell'ordito nascono perle liriche che accompagnano ritmi meditativi e afflitti purissimi verso la stesura di un canto nel quale la tensione evocativa raggiunge livelli di insuperabile bellezza e completezza».

Com'è noto, tale riconoscimento aveva onorato, tra l'altro, autori celebri come Alberto Bevilacqua, Maria Luisa Spaziani e Leonardo Sciascia.

Giuseppe Lucio Merlo

Per l'arredamento della casa

Mobili,
cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO
TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
Telefono 941413
SAMBUCA DI SICILIA

Recensioni

di F.S.M.

Salvatore Maurici L'albero dei millecucchi

Ed. «Lo Studente», Palermo 1989

Ricordi di vita di provincia, ieratici ritratti di figli della terra, squarci di vita genuina all'aria aperta, monodie di pastori, di ambulanti e di vecchie querce, rimaste a stagionare in silenzio, si ritrovano nelle pagine di questi luminosi racconti di Salvatore Maurici. «L'albero dei millecucchi» è anche il titolo di un'ariosa novella che si trova nel cuore del volume, simile a una sinfonia pastorale.

Viene passata in rassegna e rivisitata introspektivamente tutta una tipologia isolana: ciascun personaggio, al suo apparire, racconta se stesso e il suo divenire nel tempo, come il licantropo dei «Compari di san Giovanni», «L'uomo cane», il vecchio taciturno di «Lu panu ccu li favi», con le sue lacrime interiori, dall'intenso e drammatico vissuto. «Un'azione disonesta» ci rammenta poi il primo Dostoevski di «Povera gente», rievocando la semplicità della gente del sud: uno studente di provincia povero esce da una situazione acuta di malessere, seguendo il nativo impulso dell'anima.

Leali, primigeni, autentici, forti d'una loro equità e tenacia, forgiati dal dolore, come dalle asprezze della natura e della precarietà quotidiana, sinistrati, mai definitivamente vinti, passano questi siciliani, attentamente ritagliati da Maurici.



Illustrano il volumetto alcuni disegni a china del noto bozzettista Terracchio. La prefazione è di Nino Buttitta, demopsicologo e «figlio d'arte», nel senso più nobile del termine.

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Via Enrico Berlinguer, 64
Tel. 942150
SAMBUCA DI SICILIA

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097



Attività Culturali

Giambecchina

a Capo d'Orlando

Dall'11 al 26 Agosto presso il Centro d'Arte moderna «Agatirio» viene esposta una personale del nostro Giambecchina. La personale si articola in una vasta presentazione di opere in olio e di acquarelli. Il fascino che la pittura di Giambecchina, in perenne ed inesauribile attualità, esercita nelle risonanze dello spirito ha determinato ancora vasta eco sia nella stampa che nei circoli culturali della città rivierasca del messinese che da anni ormai è considerata centro di appuntamenti ed incontri della cultura non solo isolana. Ancora un successo del nostro illustre concittadino.

* * *

Chiusa Sclafani

Sabato, 25 agosto, nell'Aula Consiliare il Prof. Aldo Gerbino e la Prof.ssa Anna Maria Schmidt, nostra concittadina, hanno presentato il volume di A.G. Marchese «I Lo Cascio da Chiusa Sclafani, scultori in legno del '500».

Dopo i pregiati saggi che Antonio Giuseppe Marchese agli inizi degli anni '80 dedicò a «I Ferraro da Giuliana» in più pubblicazioni, oggi viene alle stampe

alla prestigiosa presentazione un altro apprezzatissimo lavoro dedicato ad una prosapia di valenti artisti, i Lo Cascio.

Lusinghieri nella presentazione gli apprezzamenti del Prof. Gerbino e della nostra insigne studiosa prof. A.M. Schmidt, la quale ha messo in risalto i contributi dati da Marchese alla cultura locale esaltando le figure più umili, ma perché tali, più insigni delle nostre terre.

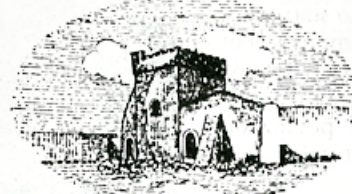
Dove siamo eredi, senza saperlo il più delle volte, di patrimoni sublimi ed eccezionali, lasciatici da artigiani-artisti, noti al di fuori delle mura, oltre i confini angusti della Sicilia. Le sculture dei Lo Cascio si trovano ovunque come gli stucchi dei Ferraro che ornano reggi e chiese.

* * *

* * *

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento improvvisamente, il 13 Agosto, Pino Cortese, originario di Caltabellotta, sposato con Mimma Cusenza, nostra concittadina. Marito e padre esemplare, sempre pronto e disponibile ad aiutare il prossimo. Si prodigava soprattutto con coloro che incontrava, privi di consigli e di conforto, in quel luogo di sofferenza, la clinica medica universitaria, ove egli esercitava la sua attività di tecnico radiologo, senza risparmio.

Lascia in Sambuca, che amava al pari del suo paese natio, un profondo senso di rammarico per la sua scomparsa prematura e imprevedibile, e tra i parenti e i numerosi amici un accorato e doloroso rimpianto.



CELLARO
VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO